

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 78/2009.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 novembre 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 settembre 1983, con il quale l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Patrizia Ferrari e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Patrizia Ferrari

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 1° dicembre 2009.

IL DIRIGENTE

(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO CENTRALE PER LA
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA AL MARE
(ICRAM) PER L'ESERCIZIO 2007

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. Aspetti istituzionali	»	14
2. Organi	»	16
2.1 Il Commissariamento	»	16
3. Il personale	»	17
3.1 Il costo del personale	»	18
4. Attività	»	21
4.1 Attività di ricerca	»	21
4.2 Servizi strumentali	»	22
5. Gestione finanziaria	»	24
5.1 Risultati della gestione	»	24
5.2 Rendiconto finanziario	»	26
5.3 Trasferimenti e risorse finanziarie	»	28
6. Gestione dei residui	»	30
7. Risultato di amministrazione	»	31
8. Il conto economico e lo stato patrimoniale	»	33
9. Conclusioni	»	36

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce sulla gestione dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) relativa all'esercizio finanziario 2007.

L'Ente è assoggettato al controllo della Corte ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La precedente relazione, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2006, è stata deliberata con la determinazione n. 15/2008 del 19/02/2008 e trasmessa al Parlamento (cfr. Atti parlamentari – XV Legisl. Doc., XV n. 185).

I. ASPETTI ISTITUZIONALI

Le precedenti relazioni di questa Corte, alle quali espressamente si rimanda, hanno diffusamente illustrato i provvedimenti normativi concernenti l'Ente in esame, a partire dalla sua istituzione – disposta nell'ambito della legge 17 febbraio 1982, n. 41, – al fine della ricerca nel campo della pesca, dell'acquacoltura e dell'ecologia marina e in vista della protezione, miglioramento e sviluppo delle risorse ittiche (art. 8).

Le leggi successivamente intervenute fino al 2007 hanno arricchito le competenze dell'Ente, trasformandolo da istituzione nata con funzioni prevalentemente rivolte al settore della pesca marittima, in un organismo con finalità sempre più attinenti alla tutela dell'ambiente marino.

Le disposizioni normative introdotte dal Legislatore a partire dal 2008 hanno fortemente inciso sull'Ente fino a disporne la soppressione: il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, all'art. 28, comma 1, ha istituito l'Istituto di Ricerca per la Protezione Ambientale (IRPA) accorpando nel nuovo ente, tutte le funzioni facenti capo all'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), all'Agenzia per la protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT) ed, appunto, all'Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica applicata al Mare (ICRAM).

In sede di conversione in legge 6 agosto 2008, n.133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) subentrato nelle funzioni dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM.

I richiamati enti sono quindi stati soppressi a decorrere dall'insediamento dei commissari - di cui al comma 5 del medesimo articolo - nominati per l'Istituto in esame con il decreto n. 214 del 23 luglio 2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Con determinazione n. 97 del 5 dicembre 2008, la Sezione del controllo sugli enti di questa Corte ha stabilito che il controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per la fauna selvatica (INFS), dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente e per i servizi tecnici (APAT) e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) proseguisse nei confronti della gestione commissariale dell'ISPRA con le stesse modalità in precedenza adottate nei confronti dei singoli enti.

Successivamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 febbraio 2009 anche l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n.259.

2. ORGANI

2.1) Il commissariamento dell'Ente

A decorrere dal 30 giugno 2006, in seguito alle dimissioni del Presidente dell'ICRAM, con vari decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'Ente è stato sottoposto a Commissariamento.

Il compenso per il Commissario Straordinario è stato fissato nel decreto di nomina del 7 dicembre 2006, in € 51.687.

Nel corso del 2007 il Commissario Straordinario, prorogato con decreto ministeriale del 3 settembre 2007 per ulteriori 90 giorni, ha nominato il nuovo Direttore Generale, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, per la durata di cinque anni.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 27 luglio 2007, è stato nominato il nuovo Presidente dell'ICRAM, il quale, tuttavia, non ha potuto assumere le relative funzioni nelle more della nomina del Consiglio di Amministrazione, avvenuta con decreto del Ministro vigilante dell'8 novembre 2007.¹

Nel 2007 le spese per gli organi dell'Ente sono state pari ad € 71.649, con un decremento del 45,2% rispetto all'esercizio precedente.

¹ Successivamente con il decreto n. 214 del 23 luglio 2008, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha nominato il Commissario Straordinario dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e due sub-commissari.